

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto il D.P.C.M. del 12/01/2017 pubblicato il 18 marzo in Gazzetta Ufficiale - Supplemento n.15, che definisce i Livelli Essenziali di Assistenza sanitaria;

Tenuto conto che nel D.P.C.M. del 12/01/2017, livello "Prevenzione collettiva e sanità pubblica" sono stati definiti i programmi e le attività volti a perseguire specifici obiettivi di salute che rappresentano fattori di garanzia per "la salute e la sicurezza della comunità da rischi infettivi, ambientali, legati alle condizioni di lavoro, correlati agli stili di vita" per la tutela della salute";

Considerato che il D.P.C.M. del 12/01/2017, rispetto all'erogazione delle prestazioni riferite ai programmi/attività, prevede la possibilità di stabilire una compartecipazione alla spesa a carico del richiedente, in presenza di disposizioni regionali attuative;

Vista la L.R. 25/02/2000, n. 16 ed in particolare l'art. 9 in cui si prevede che gli enti pubblici, per l'esercizio delle funzioni di loro competenza, possano avvalersi delle strutture organizzative delle Aziende USL previa stipula di apposite convenzioni, in base al tariffario regionale approvato dalla Giunta regionale avente valenza quinquennale ed aggiornato annualmente dalle singole Aziende USL sulla base degli indici ISTAT dei prezzi al consumo per famiglie di operai ed impiegati;

Considerato che l'art.10 della legge regionale sopra citata prevede che gli accertamenti e le indagini a favore di privati siano svolte dalle strutture organizzative delle Aziende USL in base al tariffario sopra richiamato, assicurando in via prioritaria i livelli di assistenza;

Richiamato quanto disposto al punto 4 della Delibera della Giunta regionale n. 753 del 10/08/2012 sul mandato della revisione del tariffario regionale delle prestazioni dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende sanitarie toscane;

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40, e s.m.i., che all'art. 67, comma 7 prevede l'istituzione presso la competente direzione della Giunta regionale, di un comitato tecnico regionale per la prevenzione collettiva, presieduto dal responsabile della competente struttura della direzione regionale, al fine di assicurare il coordinamento e l'indirizzo delle attività di prevenzione e promozione della salute svolte dai dipartimenti di prevenzione delle Aziende USL, con l'intento di promuovere l'appropriatezza, la qualità, l'omogeneità e lo sviluppo, a rete, dei servizi di prevenzione collettiva, anche attraverso l'elaborazione di piani di rilevanza interaziendale e regionale, e favorendo la partecipazione ed il confronto con le parti sociali sugli atti di programmazione e di valutazione dell'attività dei dipartimenti;

Preso atto che a seguito della riorganizzazione delle Aziende UU.SS.LL. disposta con la LR 84/2015 è stato costituito il nuovo Comitato Tecnico Regionale per la Prevenzione Collettiva (CTRPC), il quale, nella seduta del 29 agosto 2016, ha approvato il regolamento di funzionamento del CTRPC, che prevede tra altre competenze il monitoraggio, la valutazione ed l'aggiornamento delle prestazioni dei Dipartimenti di Prevenzione, anche in relazione agli indicatori LEA, agli indicatori di misurazione delle performance (obiettivi ed indicatori MeS) ed al catalogo delle prestazioni dipartimentali;

Vista la Delibera della Giunta regionale del 9 dicembre 2013, n. 1059 "Nuovo tariffario delle prestazioni dei Dipartimenti della Prevenzione delle Aziende USL, delle prestazioni della Medicina Legale e del Servizio diabetologia, in sostituzione del tariffario approvato con Delibera Giunta regionale n. 755/2012", ed in particolare l'allegato B relativo al Tariffario dei Laboratori di Sanità Pubblica parte integrante e sostanziale del medesimo atto;

Vista la Delibera della Giunta regionale 11 dicembre 2017 n. 1400 “Approvazione modifiche ed integrazioni al tariffario delle prestazioni dei Dipartimenti della Prevenzione delle Aziende Sanitarie” ed in particolare l’allegato 1 parte integrante e sostanziale del medesimo atto;

Vista la Delibera della Giunta regionale 4 marzo 2019, n. 270 “D.G.R. n. 1400 del 11-12-2017: modifica del tariffario delle prestazioni dei Dipartimenti della Prevenzione delle Aziende UU.SS.LL alle sezioni Igiene della Nutrizione e Igiene e Sanità Pubblica”;

Considerato che il Comitato Tecnico Regionale per la Prevenzione Collettiva (CTRPC) ha ritenuto necessario procedere a una revisione complessiva e articolata del Tariffario delle prestazioni per adeguarlo alle modifiche normative intervenute nella legislazione di riferimento delle attività dei Dipartimenti di Prevenzione, con particolare riguardo all’approvazione dei nuovi LEA di cui al DPCM 12/01/2017, al fine di rendere il Tariffario più rispondente alle attività dei Dipartimenti stessi;

Preso atto che tale revisione ha comportato l’eliminazione delle prestazioni che non vengono più erogate (per obsolescenza in quanto le procedure non prevedono più richieste di parere e/o di prestazione, per modifiche delle normative regionali, nazionali e europee di riferimento), l’accorpamento/spostamento delle prestazioni che risultano affini per tipologia e tariffe, l’adeguamento dei riferimenti normativi delle prestazioni, la revisione delle denominazioni delle prestazioni conseguenti alle modifiche di cui sopra;

Considerato che, a seguito dell’approfondimento tecnico, così come previsto dalla DGR 815/2013 (DGRT 1235/2012 – obiettivo 4. Riorganizzazione dei Laboratori di Sanità Pubblica), in merito alla ripartizione delle competenze analitiche in materia di tossicologia clinica, forense e antidoping svolte a livello territoriale dalle aziende sanitarie e Ospedaliero – Universitarie, è stato ritenuto opportuno togliere dall’allegato B di cui al presente atto la sezione “Sostanze di abuso e vietate per doping”, presente nel corrispettivo allegato B della DGRT 1059/2013, in quanto le prestazioni contenute in tale sezione sono di competenza di altro Dipartimento (Medicina Legale);

Ritenuto, inoltre, di togliere dall’allegato B di cui al presente atto la sezione “Entomologia e Zoologia urbana e sanitaria (Zoologia ambientale), presente nell’allegato B della DGRT 1059/2013, in quanto relativa a prestazioni non più erogate;

Valutato opportuno per quanto sopra espresso e nell’ottica della semplificazione e della trasparenza:

- di mantenere in essere, negli allegati A e B parti integranti e sostanziali del presente atto, i codici e la numerazione del Tariffario delle Prestazioni di cui alle DGR 1059/2013 (allegato B), DGR 1400/2017 (allegato 1), DGR 270/2019 (allegato A), anche per quanto riguarda le prestazioni che, per gli effetti della revisione di cui sopra, sono state eliminate, accorpate o spostate, con l’eccezione delle sezioni che sono state completamente eliminate,
- di specificare per ogni prestazioni in essere se la stessa è assoggettata, esclusa o esente dal campo di applicazione dell’IVA;
- di procedere all’arrotondamento delle tariffe all’unità di euro (per eccesso se la frazione decimale è uguale o superiore a cinquanta centesimi di euro oppure per difetto se inferiore a questo limite);

Ritenuto, quindi, dal Comitato Tecnico Regionale per la Prevenzione Collettiva (CTRPC), al fine di adeguare il Tariffario delle prestazioni alle modifiche normative intervenute nella legislazione di riferimento delle attività del Dipartimento di Prevenzione, con particolare riguardo all’approvazione dei nuovi LEA di cui al DPCM 12/01/2017, di inserire nell’allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto le prestazioni individuate dai seguenti codici:

Z5bis - Z8bis - ISP8bis –Vet1c – Vet3a – Vet13e – Vet20a – Vet29a – Vet36 – Vet36a – Vet36b - Vet36c– Pisll4 –Recipienti C1a – Recipienti C2a - Recipienti C3a - Recipienti C4a - Recipienti C5a - MS 26 - MS 27 - MS 28 – MS 29 - MS 30 - MS 31- MS 32;

Vista, inoltre, la delibera di giunta regionale del 6 ottobre 2015, n. 943, con cui sono state approvate le Linee guida per l'istituzione del Soccorso Animali, che ha ritenuto altresì opportuno, per omogeneizzare i comportamenti dei comuni e delle aziende unità sanitarie locali relativamente alle attività di recupero e di soccorso, integrare il tariffario regionale con l'introduzione di due nuove voci, finalizzate a remunerare, rispettivamente, le attività eventualmente svolte dalle Aziende USL ai sensi dell'art. 29, comma 1 (svolgimento servizio di recupero) e dell'art. 31, comma 5 (gestione canili sanitari) della l.r. 59/2009;

Preso atto che ai sensi della su citata delibera sono state aggiunte, quindi, all'Allegato A del Tariffario delle prestazioni, parte integrante sostanziale del presente atto, le prestazioni Vet 34 (recupero animale) e Vet.35 (Quota annuale per gestione canile sanitario);

Ritenuto parimenti, dal Comitato Tecnico Regionale per la Prevenzione Collettiva (CTRPC), di esplicitare nel Tariffario della prestazioni all'allegato B parte integrante e sostanziale del presente atto, le nuove prestazioni erogate dai Laboratori di Sanità Pubblica identificate dai seguenti codici: ach34bis – ach39 – ach40 – ach41 – ach42 – ach43 – ach44 – ach45 – ach46 – ach47 – afi13 – afi14- afi15 – afi16 – afi17 – afi18 – pef6bis- toa53 – mac41- mac42 – mac43 – mac44- mac45 – mac46 – mac47-mac48 – mac49-mac50 – mac51 – mac52 – mac53 – mac54 -mac55 – mac56 – mac57 – mac58 – mac59 – mac60 – mac61 – mac62 - mal44 – mal45 – mal46 -mal47 – fac16 – fac17 – cda30 – cda31 – cal28 – cal29 – cal30 – cal31 – cal32 – cal33 – cal34 – cal35 – cal36 – cal37 – cal38 – cal39 – cal40 – cal41 – cal42 – cal43;

Valutato di aumentare a 75,00 euro il costo della prestazione mac25 – endotossine LAL – in quanto è aumentata la spesa del materiale necessario per l'analisi relativa a questa prestazione;

Ritenuto di non applicare alla data del 1° di agosto 2019, considerata la tempistica di approvazione del presente atto, l'aggiornamento delle tariffe sulla base degli indici ISTAT dei prezzi al consumo per famiglie di operai ed impiegati calcolato al mese di maggio 2019, in considerazione della completa e articolata revisione del Tariffario delle prestazioni di cui agli allegati A e B parti integranti e sostanziali del presente atto, sia dal punto di vista delle prestazioni che delle tariffe;

## DELIBERA

1. di approvare, per quanto espresso in narrativa, il nuovo tariffario delle prestazioni dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende USL toscane di cui agli allegati A e B parti integranti e sostanziali del presente atto e in particolare:

- l'allegato A in sostituzione dell'Allegato 1 approvato dalla DGRT 1400/2017 e dell'allegato A di cui alla DGRT 270/2019,
- l'allegato B in sostituzione del corrispettivo allegato B della DGRT 1059/2013;

2. di stabilire che le tariffe si applicano anche alle prestazioni richieste da soggetti privati ed enti pubblici e, per questi ultimi, anche per le prestazioni richieste nel corso dei procedimenti di realizzazione delle opere pubbliche e pubblica utilità; fermo restando la possibilità di praticare tariffe agevolate, nell'ambito di rapporti convenzionali stipulati tra aziende sanitarie ed i soggetti pubblici o privati;

3. di stabilire che le aziende sanitarie possono applicare, per eventuali prestazioni non incluse nel tariffario in via analogica la tariffa della prestazione più simile, nel rispetto delle indicazioni di esclusione di cui alla DGRT 722/2011;

4. di stabilire che le tariffe di cui agli allegati A e B del presente atto entrino in vigore a partire dal 1 agosto 2019;

5. di stabilire che le aziende sanitarie recepiscano con propri atti gli allegati A e B del tariffario regionale approvato con il presente atto;

6. di non applicare alla data del 1° di agosto 2019, l'aggiornamento delle tariffe sulla base degli indici ISTAT dei prezzi al consumo per famiglie di operai ed impiegati calcolato al mese di maggio 2019 in quanto è da ritenersi ricompresa nella revisione complessiva di prestazioni e tariffe di cui al Tariffario allegati A e B parti integranti e sostanziali del presente atto;

7. di stabilire che i soggetti pubblici e privati destinatari delle prestazioni erogate dai Dipartimenti della Prevenzione dovranno provvedere al pagamento delle tariffe sempre prima dell'erogazione della prestazione, salvo quelle che i Dipartimenti della Prevenzione riterranno di definire "urgenti" con proprie linee guida interne.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA  
IL DIRETTORE GENERALE  
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile  
EMANUELA BALOCCHINI

Il Direttore Generale  
CARLO RINALDO TOMASSINI